



OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
NEL CIRCONDARIO DI IMOLA
numero 5
a cura di Amatucci Franco
IRES Emilia-Romagna
Marzo 2014

Circondario di Imola: continua la crisi, nonostante il buon andamento delle esportazioni; in calo dopo due decenni la popolazione; aumenta il disagio occupazionale.

L'andamento economico regionale ha continuato a mostrare anche nel corso del 2014 diffusi segnali di debolezza.

Il modestissimo aumento stimato del valore aggiunto è in gran parte dovuto, sia per la Regione sia per la provincia di Bologna, ad un'ulteriore crescita delle esportazioni, pari al 4,3% in Emilia-Romagna e in particolare del 4,9% a Bologna. Il settore dei macchinari ed apparecchiature è quello che influisce di più su questa crescita.

Dal punto di vista dell'evoluzione demografica il 2013 rappresenta un anno di snodo, tanto in Regione che a Bologna e quindi nel Circondario.

Per la prima volta da oltre 20 anni si registra infatti un calo, seppur contenuto, della popolazione, pari a -0,4% per il Circondario e la Regione e del -0,2% per la provincia. Il fenomeno è in gran parte dovuto ad un esodo delle popolazioni straniere che si spostano al di fuori della regione in generale, ma anche ad un esodo di tipo autoctono. Nel Circondario Imolese fa eccezione il solo Comune di Castel Guelfo. Va altresì segnalato che questo calo si concentra soprattutto sulla popolazione attiva.

Nelle 13.001 unità locali dell'imolese registrate a dicembre 2013, lavoravano circa 44.991 addetti, 839 in meno rispetto allo stesso mese del 2012 (-1,8%; -5,2% dal 2008); i lavoratori dipendenti diminuiscono rispetto al 2012 del -2,4% (-6,7% dal 2008).

La riduzione degli addetti tra il 2008 e il 2013 è particolarmente concentrata nelle costruzioni (-21,3%, pari a -655 addetti) e nell'industria in senso stretto (-13,7%, pari a -2254 addetti).

Continua nel Circondario la crescita delle DID (Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro), giunte nel II semestre 2013 alla cifra di 12.283. Calcolando il "disagio occupazionale" come rapporto tra le DID e la popolazione in età lavorativa, registriamo anche nel 2013, un sensibile aumento che porta questo indice al 14,7%. Si evidenzia altresì un disagio più accentuato tra gli stranieri e le donne, e si assiste ad una diffusione del disagio anche agli over-45 e alle persone con un grado di istruzione più elevato.

Per ripristinare lo stesso equilibrio occupazionale esistente prima dell'inizio della crisi (2007) Ires ER ha calcolato che sarebbero necessari per il Circondario di Imola circa 4.112 posti lavoro in più, pari al 9,17% degli occupati in essere.